

Informativa generale per esami scintigrafici

L'esecuzione delle indagini di Medicina Nucleare avviene tramite la somministrazione di composti chimici, detti Radiofarmaci, a cui sono legati atomi debolmente radioattivi, capaci, cioè, di emettere radiazioni simili a quelle utilizzate in Radiologia.

I Radiofarmaci presentano caratteristiche chimiche analoghe alle sostanze fisiologicamente presenti nell'organismo e ci permettono, quindi, di studiare nel singolo individuo i meccanismi biochimico-metabolici alla base delle funzioni vitali del nostro corpo, individuando le sedi dove avvengono, valutandone le modalità temporali e, in alcuni casi, quantificando l'entità di un determinato processo metabolico. Una apposita strumentazione, la gamma camera, permette di "leggere" dall'esterno le variazioni nel tempo e nello spazio dei Radiofarmaci introdotti nell'organismo.

E' per questa sua peculiarità di studiare la funzione biochimica-metabolica che la Medicina Nucleare riesce ad individuare il verificarsi di una alterazione funzionale prima che questa possa aver provocato una modificazione nella struttura degli organi.

Preparazione

- Come indicato nei casi specifici l'esame scintigrafico può non richiedere alcuna preparazione o, al massimo, un breve periodo di digiuno e l'astensione da alcuni alimenti.
- Nei casi in cui è richiesta la sospensione della terapia farmacologica questa deve sempre essere in accordo con le indicazioni del medico curante.

Esecuzione dell'esame

VALUTAZIONE MEDICA - Il medico nucleare valuta la storia clinica e le indicazioni dell'esame attraverso lo studio della documentazione clinica del paziente e tramite una visita atta a ricavare le informazioni utili alla scelta della procedura più idonea al problema ed alla sua valutazione diagnostica conclusiva. E' pertanto importante che Lei porti tutta la documentazione in suo possesso (precedenti indagini strumentali e di laboratorio) e che segnali ogni terapia in atto.

SOMMINISTRAZIONE DEL RADIOFARMACO - Avviene solitamente tramite una puntura nella vena del braccio o, più raramente, per ingestione, attraverso catetere vescicale o per aerosol.

TEMPO DI ATTESA - E' variabile a seconda del tipo di esame e dipende dalla funzione da studiare il cui ritmo metabolico presenta tempi diversi affinché il Radiofarmaco raggiunga la concentrazione ottimale nell'organo in studio; (la funzione renale, cardiaca, vascolare, polmonare può essere indagata a partire dal momento dell'iniezione, quella tiroidea, epatica, cerebrale richiede un intervallo di tempo di alcuni minuti, la scheletrica di alcune ore, scintigrafie con indicatori positivi o surrenaliche richiedono addirittura alcuni giorni).

ESECUZIONE STRUMENTALE - Avverrà con Lei disteso su di un lettino e con la gamma camera posta il più vicino possibile alla parte del suo corpo che deve essere studiata. La gamma camera, ricevendo le radiazioni emesse dal suo corpo, formerà immagini che verranno immagazzinate da parte di un computer. Queste si formeranno con l'apparecchio fermo sopra di Lei o che si muove per studiare tutto il suo corpo o che ruota intorno per ottenere immagini tridimensionali (SPET).

Controindicazioni alle indagini medico-nucleari

Non esistono controindicazioni assolute, va, però, tenuto presente che l'esame comporta esposizione a radiazioni ionizzanti che, nonostante ogni precauzione preventiva per ridurla, non può essere evitata. Queste indagini vanno, quindi, eseguite soltanto quando il beneficio di una diagnosi precoce ed accurata sia superiore al rischio connesso alla somministrazione di Radiofarmaci. I fenomeni di tipo allergico sono da considerarsi ECCEZIONALI.

Le attività quotidiane dell'individuo non sono in nessun caso pregiudicate dall'esecuzione dell'esame per cui Lei potrà tranquillamente seguire qualsiasi dieta, guidare l'automobile e proseguire la sua attività lavorativa. Qualora ci siano regole comportamentali da osservare, Lei sarà invitato a seguire i suggerimenti in merito impartiti dal medico al termine dell'esame.

Donne in età fertile

Per le indagini Scintigrafiche è opportuno che l'esecuzione avvenga entro i primi 10 giorni dall'inizio del ciclo mestruale, a meno che non ci sia stata astensione dai rapporti o che questi siano stati protetti.

Nota

Non esistono limiti assoluti al frequente ripetersi di indagini scintigrafiche.

Eseguire la scintigrafia sempre dopo eventuali altri esami abbinati.

Non fissare appuntamenti per altri esami nelle ore che seguono la scintigrafia.